SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2411 — Trieste, Mercoledì 15 Agosto 1888 (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2411

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Lo scontro di Saganaiti. ROMA 14. Il dispaccio pervenuto iersera da Massaua ha veramente costernato la cittadinanza che apprese con raccapriccio la novella. — Benchè l'entità del disastro, che ha una importanza relativa, ha colpito profondamente gli animi, la prova della leggerezza colla quale procedette il generale comandante, permettendo un' operazione arditissima in località affatto sconosciute e nella stagione attuale. La voce più accreditata è quella che i baschi-bozouch siano passati agli abissini con armi e bagagli, trucidando barbaramente gli ufficiali. I commenti che si fanno in tutti i circoli sono vivaci. La città stanotte fino a tarda ora era animatissima. Per quanto poco importante sia lo scontro si constata che le conseguenze, oltre alle perdite degli ufficiali sono la perdita di tutte le armi possedute dagli irregolari, che ora saranno adoperate contro di noi. Pressocchè tutti i giornali consigliano il governo a decidersi pel ritiro della spedizione e per l'abbandono del possedimento. Alcuni credono debba essere tenuta soltanto Massaua.

ROMA 14. I nomi degli ufficiali che comandavano la colonna, furono ieri inesattamente riferiti. Non sono otto i supposti caduti, ma cinque soltanto, dei quale ecco i nomi: Capitano Cornacchia, tenenti Giulio Viganò, Umberto Poli, Marcello Brero e Virginio Virgini.

ROMA 14. Da ieri non sono pervenuti altri particolari al Ministero; quantunque pressato dall'on. Crispi e dal generale Bertolè, nello stesso nome del re, Baldissera non ha fino ad ora telegrafato dopo il primo, che un brevissimo dispaccio, ove dice che gli mancano informazioni e che ha spedito sul luogo molti indigeni per avere dettagli.

ROMA 14. Si conferma che il ministro Bertolè-Viale invitò il generale Baldissera a spedire domani collo *Scrivia* un dettagliato rapporto, motivante come abbia arrischiato un' operazione in una posizione tanto lontana e con forze così deboli.

Baldissera fu pure invitato di telegrafare notizie precise riguardo al numero dei feriti e dei morti. Il ministero assicura che il dispaccio di Baldissera verrà comunicato testualmente ai giornali.

La distanza che dovevasi percorrere da Massaua fino a Saganaiti non è minore di sessanta ore. La *Tribuna* nota che, oltre che su Baldissera che troppo osò, la responsabilità dell' insuccesso cade anche su coloro che nel passato non osarono abbastanza, ovvero lesinarono sui mezzi di conseguire l' intento della spedizione.

Per la visita di re Umberto alle Romagne. FORLI' 14. E' giunto oggi il generale Pasi, aiutante generale del re, per prendere le disposizioni relative all' arrivo di Umberto.

Aurelio Saffi replica. ROMA 14. Aurelio Saffi, nella sua replica che publicano i giornali, dice che scongiurando possibili intemperanze intese adempiere l'obligo di buon cittadino italiano.

Le due rivali del Balcani. - La Russia e i suoi piani. BERLINO 14. La *Kreuzzeitung* riconosce che in seguito all'evoluzione operatasi nella direzione della grande politica della Russia, la posizione del Coburgo si é fatta insostenibile. La permanenza dei concentramenti di truppe austriache e russe costituisce però un reciproco impedimento ad un intervento e rispettivamente alla caduta del Coburgo.

Senonché la Russia non vuole con ciò assicurare la pace, bensì uno spostamento del terreno per i suoi preparativi e tentativi.

Viaggio trionfale d'un treno. COSTANTINOPOLI 14. Alla stazione di Filippopoli, dove il treno inaugurale d'Oriente fece una fermata di cinque ore, ebbe luogo un banchetto. Il rappresentante della Serbia bevette alla prosperità della Bulgaria. Il borgomastro ringraziò i rappresentanti delle Ferrovie ungheresi dello Stato e brindò pure alla salute del direttore della ferrovia bulgara. Il treno passò senza ostacoli la frontiera turca. Ad Adrianopoli lo attendeva un' immensa folla. Lungo tutto il percorso, fino a Costantinopoli, accorreva la gente in frotte. Un ricevimento ufficiale non ebbe luogo in alcuna stazione. Il treno arrivò a Costantinopoli all' ora prefissa. Erano alla stazione molti curiosi, ma le autorità non v' erano rappresentate.

BELGRADO 14. All'inaugurazione della ferrovia per Costantinopoli non intervenne alcuno dei ministri serbi e ciò per evitare un incontro personale col Coburgo, poichè a Sofia certi atti di cortesia vengono facilmente fraintesi.

Moltke e Waldersee. BERLINO 14. Il *Giornale ebdomadario militare* publica le nomine già note dei generali Moltke e Waldersee.

BERLINO 14. La nomina di Waldersee si attribuisce alla opera da lui prestata alle tendenze dello Stöcker. Si ricorda poi che Moltke già anni or sono aveva proposto Waldersee a suo successore.

Gli sterratori e Floquet. PARIGI 14. Ad una deputazione di sterratori il ministro Floquet rispose che il governo deve tutelare gli operai contro qualsiasi violenza. Dichiarò che la Borsa del Lavoro è stata chiusa per porre un termine a condannevoli provocazioni.

Un'altra geremiade di Leone XIII. OSTENDA 14. Stando a quanto annunciano i giornali clericali, il papa sta preparando un'Enciclica diretta a tutti i cattolici sulla difficile posizione fatta alla Santa Sede. L' Enciclica sarà publicata dopo la visita di Guglielmo a Roma.

Don Pedro in viaggio. DACAR 14. Lo imperatore del Brasile Don Pedro d' Alcantara è qui giunto in eccellente salute ed è ripartito pel Brasile.

Gravissimo disastro ferroviario. NUOVA YORK 13. Sulla linea ferroviaria dell'Erie un treno merci uscì dalle rotaie e si sfasciò. Pochi minuti dopo un treno celere urtò nelle rovine del treno merci. Quasi tutti i carrozzoni precipitarono dal terrapieno da un'altezza di 80 piedi.

I carrozzoni sfasciatisi nella caduta presero fuoco. Parecchi passeggeri rimasero abbruciati; 40 persone sono ferite gravemente. Il fuochista si suicidò con un colpo di rivoltella all' appressarsi delle fiamme.

Tra sovrani. BERLINO 14. L' imperatore nominò il re di Portogallo capo del 20 o reggimento fanti.

Credito Ungherese. BUDAPEST 14. Il bilancio della Banca di Credito ungherese presenta un utile netto di f. 557,775.

Estrazioni. BELGRADO 14. Lotti serbi.

S. 1783	N. 17	vince franchi	100.000
« 4627	« 16	« «	10 000
« 2381	« 48	« «	4.000

Notizie telegrafiche.

Francia e Italia. ROMA 13. La *Riforma* così conclude un articolo sulla Francia nella questione di Massaua: Dobbiamo credere ancora che vi sia stato istigato dalle insinuazioni e dalle informazioni erronee dei suoi agenti laici ed ecclesiastici; e che, risposto così come fece alle recenti Note italiane, per sostenere il punto affermato, esso non insisterà altro, e tanto meno tenterà di dar seguito alle minacce che la chiusura della sua Nota lascia intravedere; minacce che sono, a questo proposito, assolutamente fuor di luogo, considerate sia sotto all'aspetto della ragione che sotto quello dell'utilità.

Ancora fantasie francesi. PARIGI 13. Il *Matin* publica delle informazioni da Roma contenenti dei dettagli che è impossibile siano stati inventati a Parigi.

Secondo questi, le più strane cose stanno macchinandosi fra Crispi e Bismarck. Da Roma partirà prossimamente un *casus belli* contro la Francia o contro qualche altra potenza imbarazzante.

Roma porto di mare. ROMA 13. Si dà per cosa certa che i fratelli Orlando presentando il loro progetto al governo per rifare l' antico porto Trajano non chiesero e non chiederanno nessun sussidio, ma la sola privativa dell'impresa.

Aggressioni. MODENA 13. Nella notte dell'11 in Isola frazione di Montere, fu perpetrato un audace furto con omicidio. Degli individui finora ignoti penetrarono, mediante scalata nell' abitazione di certo Malavolti sorprendendolo ed uccidendolo mentre dormiva ed impossessandosi di tutto il denaro che gli trovarono e di due fucili. Ciò ha impressionato vivamente le popolazioni dei paesi vicini ed il panico é generale, tanto più che il fatto non è isolato ed anzi le condizioni generali della publica sicurezza da un po' di tempo sono cattive. L'autorità ha disposto un servizio straordinario di carabinieri nel Comune di Pavullo, dove ultimamente ebbero luogo due altre aggressioni, sospettando che gli autori siano i medesimi delle attuale.

Boulanger. PARIGI 13. Produce disgusto il manifesto diretto da Boulanger agli elettori della Charente. In esso, lui, già ministro della guerra, volendo attirare dell' odio contro gli attuali governanti, dice che le piazze forti francesi sono indifese. I giornali lo chiamano traditore. Egli si presenta anche nel Nord. - I giornali clericali publicano un dispaccio di Boulanger, il quale s'impegna a non commettere persecuzioni religiose.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Primo quarto — Leva il sole ore 5.06, tram. 7.02. Oggi: Ass. d. M. V. Domani: San Rocco — Termometro C. ore 7 ant. 25.0, 3 pom. 30 0. Altezza barom. 761·4

L' amministrazione del „Piccolo" ha messo ieri a disposizione del publico, nel locale di vendita al Corso N. 5 i dispacci originali pervenuti alla redazione sul triste avvenimento.

La partecipazione della cittadinanza per la sorte dei poveri ufficiali caduti da eroi, é stata così viva e generale, che la circolazione lungo quel tratto del Corso è stata durante il giorno più volte inceppata.

Oggi essendo giorno di festa, *Il Piccolo della sera* uscirà verso mezzodì.

A proposito della Confederazione operaia. Ci è pervenuta ieri una lettera che publichiamo con qualche riserva e ripromettendoci di svolgere in un altro articolo le nostre idee in proposito:

Egregio sig. Direttore,

Mi sia lecito di dire la mia povera opinione sulla progettata Congregazione operaia di cui ho sentito tanto discorrere in questi giorni e della quale vien fatto gran rumore da una parte della stampa cittadina, la quale applaude all' iniziativa privata, come se si trattasse di tal opera che veramente valga la pena di parlarne.

Non è certamente la Congregazione operaia ch'io disapprovi, ché l' idea di riunire in un sol fascio le forze separate delle diverse Società operaie è degna certamente del maggiore encomio, ma codesta idea di congregazione o di federazione operaia dovrebbe, io credo, tentarsi con uno scopo più grande e più proficuo sovratutto per la classe operaia, la quale, se ha d' uopo di coltivare la sua mente e di divagarsi pur anco, ha maggiore urgenza di migliorare la sua condizione economica, laonde a questo precipuo scopo io opino dovrebbe mirare la congregazione, ed anzichè aggravare con la domanda di nuovi contributi codesta condizione economica, giá abbastanza aggravata da speciali contributi, escogitare il modo di alleggerire questi.

E dappoichè ormai non é più discussa da chicchessia l' utilità dell' associazione, valendosi di questa, si dovrebbe procurare di estendere i suoi benefizî, allargando per quanto sia possibile la sua azione, sì che riesca di costituire alfine una forza reale e tale che possa dare sodisfazione piena ed intera alle aspirazioni degli operai, quella di sostituirsi eglino stessi agl' intraprenditori, mercé capitali loro proprî.

Le varie Societá esistenti hanno raccolto a sè d' intorno le individualità operaie ed hanno costituito così degli enti sociali, i quali tendono a soccorrere la persona bisognosa d' aiuto; non sarebbe tempo ora che, pur conservando tutte queste Società la propria autonomia sociale, studiassero il mezzo di confederarsi fra loro, perchè un ente sociale provedesse al loro maggiore incremento?

A tutte queste Società autonome non fa difetto ora un centro che ne rappresenti, tuteli e promuova gl' interessi comuni ed affratelli sempre più le diverse classi operaie?

Non sarebbe tempo che si pensasse seriamente a formare una potente banca operaia, capace di prestare un' opera veramente efficace a pro' degli operai?

Questa io credo dovrebbe essere la meta di una congregazione operaia, a cui non sarebbe poi tanto difficile di arrivare se alcuno de' tanti egregi uomini che si occupano della materia, volesse applicarvi i propri studi.

Se a me, oscuro indagatore dei mezzi atti a lenire le sofferenze del misero operaio, fosse dato di esporre tutta la mia idea, indicherei un mezzo che forse potrebbe condurre al risultato a cui alludo, ma, sgraziatamente, che fede mi si può accordare perchè le colonne dei giornali mi si aprano facili ed accolgano benevolmente le mie elucubrazioni economico-sociali? I miei scritti, come questo, sono irremissibilmente condannati al cestino, non essendo sottoscritti da uno di quei nomi dinanzi ai quali si è usi inchinarsi. *)

Un operaio del pensiero.

In piazza Grande. Al secondo concerto dato dalla Banda Cittadina accorse anche ieri a sera una gran folla.

I proprietari dei caffè di piazza Grande hanno consentito a contribuire alla spesa necessaria e la banda è sperabile che suonerà regolarmente dinanzi al Caffé degli Specchi.

In quest' ultimo, i tavoli erano tutti occupati; così pure al Caffè al Municipio e al Flora; molta gente anche al Caffé Orientale.

In mezzo alla piazza un gaio e festoso brulichio, un passeggiare di uomini e di donne dimostravano abbastanza quanto cordialmente venga accolta la banda dei triestini.

Anche ieri il successo musicale fu lusinghiero ed al m.o Pian ne va resa sincera lode.

Elargizione. In occasione delle feste che la «Previdenza» tenne a Barcola, anche il Club canottieri «Hansa» elargì alla Previdenza f. 10. - Nell'oblazione registrata ieri il compositore tipografico mangiò un nome; compose semplicemente Guglielmo mentre doveva leggersi Guglielmo cav. Strudthoff.

Le informazioni del Lloyd. Abbiamo rilevato che la Direzione del Lloyd ha telegrafato al proprio agente a Costantinopoli per avere qualche informazione sul disastro toccato al *Mars*; ma fino a *ieri a mezzodì* non aveva ricevuto alcuna notizia.

Ciò è addirittura strabiliante! Il Lloyd ha bisogno di chiedere informazioni ai propri agenti di un fatto che lo tocca tanto da vicino, dopo che il fatto stesso ha già fatto il giro di tutti i giornali e dopo che fu anche telegrafato dal *prudentissimo Correspondenz Bureau.*

Eppoi il Lloyd ha degli agenti che non si curano di rispondere ai telegrammi della Direzione!

A noi pare che tale sistema abbia bisogno di venire mutato, poichè in casi come il presente non va soltanto di mezzo l'interesse della società lloydiana, ma anche quello delle famiglie di tutte le persone che si trovano sul naviglio pericolato. Si comprenderà di leggeri come quelle famiglie debbano stare in ansia, non ricevendo notizie dei loro cari; queste per la grandissima parte non sono tanto agiate da permettersi il lusso di telegrafare a Costantinopoli per sapere se debbano piangere o consolarsi.

Se la Direzione del Lloyd ha dei rappresentanti che non sanno fare il loro dovere, glielo insegni lei e se non vogliono impararlo, li mandi a quel paese.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti effetti:

Un orecchino d'oro rinvenuto ai Volti di Chiozza dal sig. Luigi Vida - Una borsetta contenente un piccolo importo di denaro rinvenuta in via Nuova dal sig. Ernesto Aslanovich - Un biglietto di pegno rinvenuto ai Volti di Chiozza - Un *porte-visite* contenente diverse carte e biglietti, rinvenuti al Porto Nuovo, dal sig. Ivan Pavdek - Un attestato di servizio - Un attestato scolastico rinvenuto in via Torretta, dal ragazzo Rodolfo Dolci - Una riferta della Pretura Urbana civile - Un assegno provisorio per ritirare giornalmente la zuppa all'Istituto dei poveri, rinvenuto in via S. Giovanni dal sig. Bernardo Gallo - Un coltello rinvenuto in via S. Michele, dal sig. Luigi Grandised - Un passaporto militare rinvenuto in piazza della Borsa dal fattorino N. 9.

— Fu ritirata dal nostro ufficio dal legittimo proprietario, una borsetta contenente f. 3.45 rinvenuta all'Acquedotto.

Mercato del pesce. Nella settimana scorsa il bollettino del mercato del pesce segnava venduti 17718 chilogrammi e 11547 pezzi.

I prezzi medî massimi si fecero per le seguenti qualità: *Palamida* f. 1.—, *scombro* f. 1.03, *sfoia* f. 1.10, *ton* f. 1.22, *branzino* f. 1.23, *tria* f. 1.44, *storion* f. 1.53 per chilogramma; l'*astice* per pezzo fiorini 2.37.

I prezzi minimi, furono in media di soldi 6 al chilogramma per *pesce cordella*, s. 15 *canocchia*, s. 16 *folpo* e *striga*, s. 17 *canisi*, s. 18 *pataraccia* e *guatto*.

Le qualità più andanti fecero i seguenti prezzi medî: *menola* s. 23, *baraccola* s. 26, *suro* s. 28, *sardon* s. 33, *asial* s. 36, *guatto salo* s. 37, *bisato* e *molo* s. 40, *sardella* s. 42, *passara* s. 44, *calamaro* s. 73, *volpina* s. 82, *orada* s. 87 per chilogramma.

I *canestrelli* sono stati venduti a un soldo, la *capa santa* a s. 8 per pezzo, la *garusola* a 21 soldi, la *naridola* a s. 10 per pezzo.

Sul grave fatto di Servola. Riguardo alla tristissima scena di Servola abbiamo queste ulteriori informazioni, che in qualche punto differiscono dalla nostra prima narrazione.

I quattro contendenti non erano a bere nell'osteria di Valentino Sanzin, *Al Pozzetto*, ma nell'osteria di Giovanni Sanzin detto *Sira* a St. Anna, dove c'era la sagra cosidetta dei macellai e venivano appunto da lì, quando per la strada del villaggio di Servola trovarono da altercare. Motivo della contesa sembra sia stato il fatto che ad uno dei quattro era venuta a mancare la giacca e pretendeva che qualcuno dei compagni gliela avesse sottratta.

Riguardo all'uccisione del nonzolo Sanzin, secondo la versione più accettabile, sarebbe avvenuta sotto queste circostanze: Scambiatisi i quattro contendenti parecchi pugni, si separarono e tre presero la fuga; uno - il Covach - rimase indietro e seguitò la via a passo più lento, allorché scorse ad un tratto il Sanzin che s' era ritirato in un canto per sodisfare ad un bisogno imperioso e, a quanto si suppone, lo prese per un avversario oppure gli attribuì delle intenzioni ostili; per cui lo aggredì e gli vibrò dapprima una coltellata leggera alla spalla destra, poi una mortale al ventre. Quindi scappò a nascondersi sotto un tavolo nell'orto dell'osteria *Al Pozzetto.*

Il ferito fece qualche passo e mentre una ragazza del luogo voleva accorrere per recargli qualche soccorso, cadde a terra e da lì a pochi istanti spirava.

*) L'operaio vede che si inganna; noi siamo pronti ad accettare le opinioni assennate anche senza nomi altisonanti.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

81 Romanzo di G. PRADEL.

Queste parole che avrebbero di nuovo guastato tutto, fortunatamente furon coperte dai prolungati *urrà* della moltitudine incantata di vedere il suo sceriffo sostenere con tanta dignità gl' interessi, l'onore e la bandiera del luogo.

Uno dei *Ku-Klux* frattanto erasi avvicinato al capo e a mezza voce gli avea detto:

— Eh! Pietro, tacetevi e lasciateli dire: che può interessare a noi se questi bruti di yankée sono persuasi che sia una bianca?

Si fraternizzava: dalla osteria, dalle case particolari si portavano cibi e bevande, e in tutt'e due i campi s'ingozzava e si trincava: i *Ku-Klux* bevevano senza togliersi il loro cappuccio.

Il constabile, accompagnato dagli uomini di polizia, frugò tutta la città e trovò i bovi nascosti nel fondo d' una grande scuderia. Erano dodici paia, che muggivano in modo formidabile. Furono dati in consegna a dei cavalieri, che caracollando loro intorno, li fecero uscir di città.

Ted Pick, non avendo più nulla d' interessante da osservar sulla piazza, era entrato nell' osteria, e fattasi aprire una camera, non molto lontana da quella della signora Raymond e di sua figlia, si disponeva a fare delle abluzioni con acqua fredda, per togliersi d'addosso la polvere della strada, quando tutto a un tratto si fermò. Sotto il letto della camera nella quale credeva esser solo aveva udito del rumore. Qualcheduno era là, senza dubio un ladro che si era nascosto, e che stava a disagio nel suo nascondiglio troppo stretto.

— Noi non abbiam tempo da perdere — disse Ted Pick, pigliando pel braccio il suo prigioniero e trascinandolo in tutta fretta lungo il corridoio — Presto, non abbiamo che il tempo di salir la scala.

E infatti si sentivano le comari di Milden che correvano, facendo un gran baccano con mille discorsi, su per la scala.

Le donne yankè sono in questo simili a tutte le altre della terra; é difficile, è impossibile, anche nelle circostanze più gravi, tenerle senza parlare.

— Nena, mia cara! — una diceva — non fa pena il pensare che quasi si ammazzavano degli uomini per un orrore di Rosso; un sangue misto! lo capisci? fa proprio stomaco! Per me, dico che se mi accadesse di essere uccisa per una di quelle bestie, non me ne consolerei.... stava per dire «per tutta la mia vita» ma uno scoppio di risa le troncò la parola.

— Ah! Lucia — riprendeva un'altra — darei con tutto il core dieci dollari per vederlo impiccato. Non fa vergogna un tumulto come questo, per un brutto e rozzo cane?!

Ted Pick avea bussato leggermente all'uscio della camera delle signore Raymond. Fu Luisa che gli aprì. Visto Sam Red, ella si trasse indietro.

— Presto! presto! — disse Ted — Non v'è un momento da perdere; ne va della vita.

Le signore Raymond non avean compreso nulla dell'agitazione di Milden, né della sommossa cui era in preda quella piccola città. Ted Pick, che sempre serviva loro di turcimanno, in poche parole aveva detto che si trattava d'un furto di bestiame. Nulla di più. Ma tutto pareva sì strano alle due povere donne, dacché percorrevano l'America, che esse si limitavano a guardarsi dagli avvenimenti, senza curarsi di comprenderne il significato o la portata. Si aspettavano sempre un disastro, una disgrazia, una catastrofe. La loro vita era una serie d'angoscie. Povere creature! fatte per il focolare domestico, per una vita pacifica, non potevano associarsi alle emozioni ed ai pericoli perpetui di una esistenza nomade.

Ted Pick, nel quale madre e figlia avevano piena fiducia, si era tirato indietro e aveva ceduto il passo a Sam-Red, spingendolo nell'interno della camera.

— Zitti! neppure una parola, non parlate — egli disse a bassa voce e mettendo un dito sulle labbra; dava quindi un giro di chiave alla porta della camera.

Era tempo. L'orda femminina stava frugando nelle camere laterali, sopra e sotto, non sfuggendo neppure un cantuccio ai suoi occhi di lince.

— Nena — gridò una delle donne chiamando la sua compagna — Nena, ecco una porta che mi da a pensare. Non vuole aprirsi e dentro vi è della gente, sento bisbigliare.

— Buttiamo giù la porta, non ci vorrà molto; — replicò Nena, una bella bionda di 25 anni — Non posso dirvi quanto volentieri vorrei scoprire questo demonio di meticcio per vederlo impiccato! Dico impiccato, poichè di certo non arriverebbe vivo ai Ku-Klux.

— Avete voi avuto paura dei Ku-Klux? Per me, ho avuto un grande spavento, con quei capucci neri. Ora è un po' passata. Ma che ne dite di loro? Io credo che debbono essere gentiluomini da Midlant o di qualche setta dei dintorni.

— Ancor io lo credo, ed ecco perchè il mio spavento si calma. Ma questa porta dannata non si apre. Lucia, avete picchiato? Io picchierò più forte e voi compagne mie, venite a darmi una mano. Chi credete voi che si trovi in questa camera? Per me, positivamente credo che vi si trovi il meticcio.

Lucia si pose tosto a scuoter la porta violentemente con una forza che faceva lo elogio della potenza nervosa dei suoi polsi e gridava:

— Aprite! aprite!

La porta si aprì e Ted Pick apparve sulla soglia. Davanti a questo giovine, dalle forme erculee, le donne mildenesi si trassero alquanto indietro, un poco sconcertate. Certamente non era costui, questo bel biondo dai capelli lisci un meticcio.

Ted seppe trar partito dell' esitazione e, a mezza voce, facendo segno colla mano di non far rumore, disse loro:

(Continua)

Allorchè il Covach venne scoperto, tentò difendersi col coltello che tuttavia brandiva, ma un giovanotto armato di un sasso gli diè un colpo alla mano che gli fece cadere il coltello, il quale fu raccolto prontamente da qualche altro e gettato lungi, in una campagna; poi sopravenendo sempre altre persone, quasi tutte brille, perchè reduci dalla sagra di St. Anna, il Covach fu soprafatto e maltrattato nel modo che si disse.

Quanto al tardo intervento delle guardie lo si deve appunto alla sagra di St. Anna, dove le poche guardie dell' ispettorato di Servola s'erano recate in servizio; e fu là che andarono ad avvertirle del tragico fatto avvenuto.

Il Covach – che abita in androna dell'Olmo N. 8 e non in via Solitario – è un individuo che uscì da poco di carcere, ove scontò una condanna non indifferente per reato comune. All'ospitale trovasi in istato d'arresto ed è costantemente sorvegliato da una guardia di p. s. cui si dà il cambio ogni 4 ore. Il suo stato si è alquanto migliorato e – a quanto si narra – dice di non ricordarsi di nulla. Ha delle gravi contusioni al torace, alla faccia ed all'occhio destro.

Una delle vittime del fuoco alla „Brenta“. Il giovane Dörfles, quello che nel fatto della liquoreria alla *Brenta* riportò delle gravi ustioni, è in via di miglioramento, ma ne avrà ancora per un paio di mesi. Lo cura il dottor Marcus.

L'umanità di un medico distrettuale. Una povera ragazza che abita in via di Rena si presentò ieri con la nipotina, una bimba di 4 mesi gracile, malaticcia, dal medico distrettuale, pregando di visitarla e di prescriverle qualche cosa.

Il medico diede un'occhiata alla bimba e le prescrisse anche un medicamento, ma le sue prime parole furono:

— No la podeva negarla appena nata?

Le condizioni della povera gente sono sempre dolorose.

Le mamme povere che hanno la disgrazia di avere bimbi malati destano nei cuori ben fatti un senso vivissimo di pietà. Ora ci pare che un dottore il quale si comporta così, vien meno alla sua missione e come uomo e come medico. Un po' di umanità, un po' di carità cristiana per la povera gente è il meno che si possa pretendere.

I bagni popolari. La Direzione di Polizia publica un avviso col quale rende noto che, d'accordo col civico Magistrato ha disposto che i bagni popolari di Sant' Andrea ed alla Lanterna, da oggi in poi verranno chiusi alle dieci ore di sera, meno il sabato, che verranno chiusi alle 11.

La moda per gli uomini. L'ultima parola dello *chic* ai bagni di mare non è più la gardenia o il mughetto all'occhiello: passato, anche il mughetto! Adesso si usa un garofano, un grosso e spampanato garofano bianco di Spagna, che vale come quattro garofani ordinari. E sui guanti sono soppresse le tre, quattro grosse onciture nere: si usa una sola linea nera, sottile, una sola, leggerissima.

«Ragneto» d'inanzi ai giudici. Giusto Segulin, detto *Ragneto*, facchino, d' anni 24, è un individuo ch' ebbe più volte ad aggiustare dei conti con la punitiva giustizia, e perciò – essendo egli forestiero – venne anche sfrattato da Trieste. L' ultima condanna subita da *Ragneto* si fu di 2 settimane d' arresto, per una trufferella in danno del droghiere Ugo Schweizer e siccome il detto Schweizer lo aveva anche accusato di un furto di pennelli a suo danno, così il Segulin concepì un rancore maledetto verso il medesimo; talchè imbattutosi nello Schweizer lo apostrofò colle parole:

— *P... de omo, r... p...! stasera o diman te cavarò un ocio. Denunsime, e te cavarò quel' altro; e te cavarò la pele. No me importa se ciapo diese o vinti ani.*

Il giorno appresso non soltanto ripetè le stesse minacce, ma entrato bruscamente nella drogheria, assalì le Schweizer e gli assestò un pugno ad un occhio, gridando:

— *Lo voio finir.*

Ragneto fu arrestato e accusato del crimine di publica violenza e della contravenzione d' infrazione di sfratto. Egli narrò così la questione collo Schweizer: Un giorno egli – Segulin – si trovava senza denaro e pensò di provedersi per una *fraiada*. Andò dallo Schweizer a dirgli che all' indomani gli avrebbe portato delle droghe, gli desse qualche cosa. Lo Schweizer gli diede 2 fiorini; ma il Segulin non potè *procurarsi* le droghe e mangiò i due fiorini assieme con degli amici. Lo Schweizer concepì per tal fatto un astio accanito contr' esso Segulin, e un giorno che questi passò dinanzi la sua drogheria lo minacciò con una *mazzoca*; il Segulin fece fronte e si scambiarono delle busse. Negò poi le gravi minacce.

Il danneggiato non fu potuto udire perchè è partito da Trieste ed è andato a stabilirsi a Firenze; i due testimoni citati non suffragarono a sufficenza l' accusa; percui *Ragneto* venne assolto del crimine di publica violenza; fu ritenuto però colpevole della contravenzione di sfratto e condannato ad un mese d'arresto.

Un occhio pestato. La sera del 20 maggio p. p. verso le 11 ore, in via San Cilino, certo Giuseppe Miot veniva assalito dal muratore Giovanni Brandolin fu Antonio, d'anni 21, da Trieste; un pugno formidabile mandava il Miot a battere il suolo colla faccia, sicchè riportava una grave lesione all'occhio sinistro. Ma ciò non bastando, il Brandolin colpiva ancora il Miot col tallone nello stesso occhio, sicchè la lesione, già riportata per la caduta, si aggravò maggiormente. E tutto ciò, a detta del Miot, accadeva proprio senza un motivo al mondo. Per converso il Brandolin diceva che il Miot poco prima, in un luogo di ballo popolare, lo aveva offeso gravemente.

Il Brandolin comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine di grave lesione corporale. Egli ammise di aver dato un pugno al Miot, ma negò di avere sferrato il calcio. Però certo Matteo Schillan, chiamato a deporre come testimonio, disse aver veduto il fatto mentre passava per quella via ed aver anche veduto tirare il calcio.

Brandolin fu condannato a due mesi di carcere.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 5 a tutto sabato 11 agosto 1888. Numero dei morti: maschi 32, femine 54. Totale 86. Età dei morti: da 0-1 anni 31, da 1-5 anni 10, da 5-20 anni 6, da 20-30 anni 5, da 30-40 anni 4, da 40-60 anni 15, da 60-80 anni 10, oltre gli 80 anni 5.

Cause dei decessi: vaiuolo 2, difterite e croup 1, tisi polmonare 10, pleuro pneumonite e bronchite 7, enterite 22, altre malattie 38, altre infezioni 1, per apoplesia 1, per uccisione 1.

Settimana corrispondente nel 1887: morti 76 = 25·65 per ogni 1000 abitanti.

L'operosità del signor Chinchella. Il sig. Matteo Chinchella, direttore-segretario della *Zoofila*, si recò accompagnato dal civico veterinario, sig. Padovan, e da una guardia municipale a fare una delle sue solite perlustrazioni in parecchie stalle e lungo le strade della città e del territorio fino a Barcola, Montebello e Zaule.

Furono sequestrati quattro buoi con piaghe sanguinolenti al collo, e quattro cavalli pure gravemente piagati e storpi; uno di questi in uno stato così deplorevole che si dovette consegnare al canicida per l'uccisione.

Gli animali piagati furono fatti condurre nelle rispettive stalle e posti sotto sequestro, sorvegliati dal civico veterinario. Nelle stalle di quest'ultimo furono condotti poi, per la cura, nove asinelli con grandi piaghe sanguinolenti.

Contro a quei proprietari che in tal modo inumano maltrattano le proprie bestie verrà sporta denuncia.

Ladri in liquoreria. Riguardo il furto patito dalla liquorista Cannellotto, da noi ieri narrato, abbiamo questi ulteriori dettagli: Il furto avvenne alle due ore, ed i ladri — poichè non uno ma cinque erano i mariuoli — approfittarono di una momentanea assenza del giovane di banco per portare via il cassetto con 12 fiorini e darsi alla fuga.

Il commesso di negozio Amedeo Raffini però, ritornato nel locale non appena partiti i ladri ed accortosi subito del furto patito, si diede a correre, accompagnato da due guardie per raggiungere i mariuoli. Questi, infatti furono arrestati in una osteria di Sant'Anna. E si sono certi Giuseppe Lasserman, Giusto Bastiancich, Giovanni Sardotsch, Michele Sclan e Giuseppe Seriau.

Le serve che rubano. Caterina Grandis, di anni 22, da Meduno in quel di Udine, venne arrestata iermattina alle undici, perchè ierilaltro aveva rubato un orologio d' oro con la relativa catena del complessivo valore di 40 fiorini, a danno di una signora che abita presso la sua padrona, al Nr. 21 in Corso.

L' orologio venne ricuperato presso un orologiaio, la catena presso un gioielliere.

— Giorni sono una cuoca disoccupata, certa Leopoldina Ripfer da Vienna, di 50 anni, presentavasi in un abitazione della casa N. 7 di via Ghega, sotto pretesto di offrire in vendita un' aquario. Quivi approfittando della distrazione della signora, riuscì a rubarle un orologio d'oro del valore di circa 60 fiorini.

Ieri verso il mezzodì la ladra venne scoperta e condotta agli arresti.

L'orologio fu ricuperato presso una signora abitante in via dell'Aquedotto, ove la ladra lo aveva venduto per dieci fiorini.

Ammalato sulla via. Ieri notte in via del Molin Piccolo fu trovato disteso a terra, seriamente ammalato, il portinaio Pietro Mantel, di anni 43, da Graz. Il sofferente, fatto salire in una vettura, venne accompagnato all'ospedale.

Infedeltà. Il tabaccaio Giuseppe C., consegnava ieri al facchino Giovanni S., l'importo di 22 fiorini, incaricandolo di acquistare una partita di tabacco per suo conto.

Avuto il denaro, il facchino non si fece più vedere. Contro l'infedele venne presentata denuncia all' Autorità di publica sicurezza.

Una balla di crine vegetale del valore di 10 fiorini, venne rubata ieri alla Ditta I. W. Dann, in via dello Squero Nuovo.

Cucina popolare. *(Pranso ore 11 1/2 ant.)* Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con patate s. 10, Pasta al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Castrato con patate s. 10, Risotto s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1242.

Lotto. Estrazioni del 14 corr.

Praga	80	52	27	53	10
Leopoli	87	83	48	64	16
Hermannstadt	35	46	50	19	32

Corrispondenza aperta. Signor *Edoardo B.* Viene pregato di ritirare all'amministrazione il volume dell'Enciclopedia popolare del Perino.

Ogni giorno una. In un albergo, a tavola rotonda:

— Cameriere — dice una signora inglese — aprite cotesta finestra, ve ne prego... Il caldo mi soffoca!

Il cameriere apre la finestra.

— Cameriere — grida un'altra figlia della bionda Albione — chiudete presto cotesta finestra, od io non sopraviverò alla corrente d'aria.

— Aprite, o spiro!... — dice la prima.

— Chiudete o soccombo!... — esclama la seconda.

Un signore, impazientito, dice piano al cameriere:

— Finitela, una buona volta!

— Ma come volete che faccia?

— La cosa è semplicissima, lasciate chiusa la finestra finchè la prima inglese sia morta, poi apritela perchè l'altra finisca di morire.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 14. ore 3 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 316.90 Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.— Calma

Francoforte 14 Credit 262.25 Staatsbahn 206.25 Lombarde 86 1/8. Rend. 68.20 e 69.20. Più ferma.

—

Borsa di Trieste del 14 agosto. Berlino meno fermo, Rubli 204.50, Parigi 83.82 e 93.87. Egitto 480 62. — Vienna 816.80 e 102 e qui, prezzi nominali 92—96 1/8.

LISTINO. Napoleoni 9. 75 1/2 a 9 76 1/2 Zecchini 5.73 a 5.75. Lire sterline 12 29 a 12.31. Lire turche 11.08 a 11.10. Londra 123.35 a 123.75. Franchi 48.60 a 48.75. Italia 48.35 a 48.45 Banconote italiane 48.30 a 48.40. Banconote germaniche 59.10 a 60.25. Rendita austriaca in carta 82.35 a 82.50 Rendita ungherese in oro 4 0/0 102 — a 102.20 detta in carta 5 0/0 91.65 a 91.65. Credit 317.— a 318.— Greco 5 0/0 fr. 371 a 373. Rendita ital. 95 7/8 a 96—.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

COMUNICATI.*)

I sottoscritti, i quali tratti in inganno da due proprietari di forni, si erano recati a Bologna, non sapendo che ivi vi fosse uno sciopero di fornai e che appena rilevato l'esistenza dello sciopero si dichiararono solidali coi colleghi di Bologna, ringraziano di cuore i colleghi per le affettuose e fraterne accoglienze usate.

Giuseppe Osana
Giovanni Ambros
a nome anche di tutti i fornai di Trieste.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO.

—

La desolata **Famiglia FERLATTI** ringrazia di tutto cuore quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della sua amata

ANTONIA

accompagnandone la salma all' eterno riposo.

Trieste 14 agosto 1888.

Francesca v. Marensich

nata CARBONARO

dopo brevi e penose sofferenze, spirò ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

I dolentissimi figli **Enrico, Carlo, Elena,** il fratello **Domenico,** la sorella **Teresa,** nonché tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà mercoledì 15 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3, via Malcanton.

Trieste 14 agosto 1888.

Impresa Zimolo, Corso 87.

Ricercasi per un lavoratorio una bravissima ragazza sarta da donna, che sia capace d'eseguire qualunque commissione. Indirizzo al «Piccolo» (448)

Ricercasi mezzo facchino esperto, possibilmente ramo Vini. Indirizzo «Piccolo» (543)

Ricercasi per famiglia di due persone una serva con ottimi attestati, che sappia perfettamente cucinare e disimpegnarsi in tutte le faccende di casa. Indirizzo «Piccolo». (541)

Ricercasi socio giovane, conoscente lingua tedesca per lavoro commissioni Indirizzo «Piccolo» (540)

Ricercasi magazziniere ramo caffè. Insinuarsi Agenzia Geromini. Piazza Borsa. Telefono N. 379. (533)

Ricercasi abile corrispondente tedesco, che verso tenue onorario occuperebbesi dalle 5 alle 7 pomeridiane. Indirizzo «Piccolo» (556)

Brava serva che sappia cucinare, trova pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (532)

Persona agiata prenderebbe in consegna Birraria Trattoria-Liquoreria, con cauzione. Lettera ferma in posta «B. A.» (547)

Un maestro abilitato e pensionato desidera impartire lezioni in lingua italiana e tedesca. Indirizzo al «Piccolo» (695)

Correpetitore per studenti di qualunque scuola. Indirizzo «Piccolo» (508)

Istituto Gmeinböck, via Mercato vecchio N. 3. Si accettano sempre dozzinanti. (479)

Affittasi stanza—sosto, Via Caserma N. 8, II. p. (538)

Affittansi 24 agosto 2 stanze ingresso libero. Farneto 1, secondo piano. Insinuarsi via Legna 1, porta 15. (585)

Una signorina sarta da donna impartisce lezioni di taglio. Eleganza, buon gusto. Sicura riuscita. Indirizzo al «Piccolo» (534)

Affittasi quartiere grande con giardino. via Massimiliana 24. (531)

Affittasi via Navali 37, quartieri due camere, camerino, cucina, fiorini 140 annui. Indirizzo «Piccolo». (580)

Affittansi stanze ammobiliate. Via Caserma 3, piano terzo, porta 9. (554)

Affittasi prontamente grande magazzino. Indirizzo al «Piccolo» (544)

Bffittasi bellissima stanza ammobiliata-occato, Indirizzo «Piccolo» (549)

Quartiere d'affittare, 6 camere, 2 camerini, prezzo ridotto. Via Cavana 18. (550)

Prontamente affittasi bel quartiere I. p. 4 camere parchettate, camerino, cucina, corridoio, terrazza, soffitta, bella vista, posizione salubre f. 270. Pagamento anche mensile. Indirizzo «Piccolo» (865)

Quartiere in primo piano, posizione centrica con 8 locali, parchetti, tappezzerie, gas, aqua aurisina, terrazza, affittasi a prezzo da convenirsi. Indirizzo al «Piccolo» (533)

Da vendere o d'affittare il «Caffè Miramar» a Fiume, situato in centrica ed amena posizione, a condizioni vantaggiose. Libri d'incasso a disposizione. Aperto tutta la notte per comodità all' arrivo dei vapori del Lloyd a. u. e della ferrovia Per dettagli rivolgersi al proprietario del «Caffè Miramar» Fiume. (537)

Da vendere bigliardo nuovo, completo, con marchiera e stecchiera. Indirizzo al «Piccolo» (885)

Venaesi mobili stanza da letto. Gandolti, falegname, Via Potlinello, sopra Giardino Publico. (469)

Vendesi camera da letto matrimoniale nuova presso lavoratorio falegname. Indirizzo al «Piccolo» (458)

Vendesi bilancia decimale, carretto, casse, fusti vuoti, sente, armadio per bottiglie transito. Indirizzo «Piccolo» (516)

Vendesi fino armadio a tre porte con grande specchio cristallo di Venezia. Indirizzo al «Piccolo» (467)

Pianoforte buono f 85, lettiere, macchina cucire, vendesi via Chiozza 85, III. piano, 9. (475)

Vendesi immediata partenza piano. Campagna Cappelletti, sotto Castello. (518)

Da vendere diverse mobilie, come tavola da scrivere, detto ovale e sedie di mogano, letti ecc. Dalle 10 antim. alle 3 pom. Via S. Francesco N. 2. primo piano. (541)

Ritratti, quadri, statuette, stampe. Via Giuseppe Gulnelli 3, pianoterra. (506)

Fuggito parrochetto. Via Ghega N 5. — Mancia. (555)

Fu smarrito lunedì sera, via Aquedotto e via Amalia un tallero in forma di medaglia. Trattandosi di cara memoria pregasi di portarlo all'amministrazione «Piccolo» verso mancia. (548)

Andata smarrita una cagnetta tigrata oscura, razza bulldog, ornata di collare e che risponde al nome di «Massaua» Si prega l'onesto trovatore di portarla, verso ricompensa nella stalla sita nel cortile di via Chiozza, ove esiste la Caserma delle Guardie di P. S. (539)

Signorina. Vostro sostegno inesplicabile costringomi usare mezzi che gioveravvi imparare pel seguito. (546)

Oronzio Parabola. Desidererei sapere se hai acquistato quel soprabito passando per Legnago in una giornata di scirocale. L'ammiratore napolitano. (552)

Sibel. Ritirate lettera, indirizzo data. (551)

Aurora. Grazie, per ogni parola un bacio. (536)

Acquisto e vendo francobolli usati. Trevi, Edicola Piazza Cavana. (510)

Promesse Boden Credit, estrazione domani vincita principale fior. 50.000, fior. 1 1/2 compreso il bollo. Alessandro Levi. (519)

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (3704)

Iniezione vegetale al catrame. Guarisce ogni gonorrea in soli otto giorni. Riesce inoltre il più efficace preservativo per ogni sorta di mali secreti tanto dell' uomo quanto della donna. Si vende presso SILVIO CIATTO, **Farmacia Rondolini.** Riborgo 18

DOMANI

sera, estrazione Boden-Credit. Vincita fior. 50.000. Promesse a fior. ... vende il cambio valute al Tergesteo

GIUSEPPE BOLAFFIO

Antibiliose.

Smunti e gialli, con gli occhi infossati, la lingua sporca, il fiato fetido, sofferenti di capogiri e di nevrosi, di stitichezza e di inappetenza e di dolori vaganti per il corpo, sono quelli che soffrono di biliosi, cioè di conseguenze dirette, dell'alterazione del fegato, che può portare la itterizia e i calcoli biliari. Tutti questi mali si guariscono col regolare uso delle **Pillole vegetali indiane** del Dott. W. Simon, che sono di facile a comune uso, e che purificano contemporaneamente il sangue e gli umori. — Questo medicinale non reca nessun fastidio perchè si prende nell'ora e al pasto che più conviene e assieme a buoni alimenti e bevande fortificanti, come: brodi, vino, thè e caffè. Una scatola con istruzione L. 2, più 50 centes. se per posta; 4 scatole sufficenti in mali gravi L. 8 franche di porto nel regno ed all'estero. — Dirigersi da *A. Bertelli e C.*, chimici-farmacisti, in Milano, via Monforte N. 6. — Leggasi attentamente il buon opuscolo accompagnatorio «Dei mali gravi e dei scelti rimedi» con certificati medici che tratta di queste malattie. Deposito principale nella farmacia J. Serravallo, Piazza Cavana e primarie farmacie del regno — *Grossisti:* tutti quelli che lo sono per le ricercatissime pillole di Catramina Bertelli usate contro i catarri e le tossi.

Avviso d'incanto

Si porta a publica notizia che nel giorno **18 agosto corr.,** dalle ore ... in poi, verrà tenuta, **nel Magazzino N. 2, casa N. 14, via delle ...** una publica asta, decretata giudizialmente, di varie partite di vino, bottami ed altri oggetti di ragione della oberata Sponza Tevini e C.

Il tutto potrà essere visitato nel magazzino stesso nei due giorni antecedenti cioè 16 e 17 corr. dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6 pom.

L' AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO

DESIDERATE

conservare una splendida dentatura ed un alito soave? Adoperate allora la **Polvere dentifricia „Margherita“** Esclusivo deposito da **B. SARAVAL,** farmacista, dietro la loggia magistratuale.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente quasi per ... con la **ESSENZA DIVINA** Deposito da **B. SARAVAL,** farmacista, ... la loggia magistratuale.

Salvavita

Eleganti **Bastoni** in ferro e nervo, in grande assortimento.

Centinaia di **Bastoni** ... nuovi modelli **a prezzi mitissimi.**

Da

S. BIERMANN

„Au Magnet“

Piazza della Borsa N. 3, Trieste

NUOVA SCELTA

Percali a soldi 12 al ...
Zephir a soldi 27 al m...
Cortine di iute f. 1.80 ...
Tappeti di iute fior. 1 ...

SOLTANTO NEL

NEGOZIO GENERI DI PA...

Barriera vecchia N. 2 (vis-à-vis la Scala d' O...)

NEL GIÀ NOTO GRANDIOSO DEP... di **Via Farneto N.ro 10** trovasi assortimento di

Mobilie e Tappezz...

di Vienna e del proprio lavoratorio **a prezzi ridottissimi** tanto a pronta cassa, che pagamenti a ...

Per la provincia franco d...

VACCINAZIONI

Nel mio **Ambulatorio in ... Nicolò N. 5, II p.** saranno giornalmente praticate vaccinazioni con Pus ... ineccepibile qualità, sempre fresco ... Stabilimento Vaccinale svizzero di G...

La fama mondiale di questo ... risultati ottenuti in 2 anni tanto ... sepio, quanto nella pratica privata ... tiscono l' esito dell' innesto.

Vaccinazione tutti i giorni dalle ... alle 6 1/2. — **Poi poveri** ogni Lunedì gratuitamente alla stessa ora.

Ho disposto pure a norma dei ... Colleghi che nella farmacia Rusconi ... sempre del vaccino fresco dello stabilimento.

Dr. GUASTALLA

BANCA POPOLARE DI TR...

Via Nuova N. 5.

Versamenti den...

in libretto a risparmio per qu... **importo od in conto corre...** 3 % annuo d'interesse.

per depositi vincolati: 3 1/4 % d'inter. antecip. da ... 3 1/2 % „ ... Bancogiro 2 1/4 %.

Sovvenzioni

sopra cartelle di lotteria e rendite ... 6 1/2 % d'int. per imp. da f. ... 6 % „ „ „ „ 100 ... Inter. da convenirsi per importi ...

In Rate

cede Cartelle di lotteria e Bancarie ... provig. 3 % e annuo int. scalare ...